

# La Liguria taglia due centrali 118 «Lavagna e Imperia sono da chiudere»

La giunta Toti deve applicare le direttive del ministero: restano tre sedi Gratarola: «Non ci saranno conseguenze su tempi di risposta e soccorsi»

**Guido Filippi**

La Liguria ha cinque centrali del 118: troppe secondo le direttive del ministero della Salute che, nei mesi scorsi, ha sollecitato la Regione a intervenire, per rispettare un decreto ministeriale di qualche anno fa, e scendere a tre con la chiusura di Lavagna e Imperia. Si deve prevedere «una centrale per bacino di competenza non inferiore a 600 mila abitanti, oppure almeno una per Regione o Provincia autonoma». Una soluzione che, come già in passato, è destinata a scatenare polemiche nelle zone interessate e difese di campanile perché avere il 118 vicino a casa viene ancora considerata una garanzia di assistenza sanitaria.

Sul piano pratico cambia poco: tutte le telefonate arriveranno al 112 (come succede adesso) e poi smistate agli operatori del 118 della sede di competenza che gestiranno gli interventi di soccorso: i tempi di risposta non dovrebbero risentirne, almeno in base all'esperienza della Lom-

bardia che ha undici milioni di abitanti e soltanto quattro centrali 118. Le automediche saranno sempre dislocate sul territorio e potranno essere mobilitate dalla centrale per le urgenze.

La Liguria, dopo l'ennesima lettera di richiamo, è pronta a intervenire; la prima stesura del nuovo piano socio-sanitario - elaborato dal direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo - dedica un paragrafo agli "interventi programmatori per le centrali operative del 118" e spiega la decisione forzata in due righe: «I dati relativi ai bacini di utenza e la necessità di adeguamento a standard operativi riconosciuti, richiedono il mantenimento di tre centrali 118».

Il resto lo spiega la cartina della Liguria che identifica tre sedi: area metropolitana di Genova, Ponente e Levante. Meno sedi e meno costi, se si considera che una centrale ha un costo che oscilla attorno al milione di euro.

L'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola

accelera sull'operazione. «Siamo già in ritardo. Credo che il piano debba partire entro l'estate. Le centrali avrebbero potuto essere due più una di riserva, ma abbiamo preferito avere tre sedi 118 con gli accorpamenti di quelle di Lavagna e Imperia.

Dal punto di vista operativo non cambia niente: chi telefona verrà sempre messo in contatto con la centrale del territorio di competenza. In caso di sovraccarico, le chiamate verranno smistate ad un'altra sede. In un secondo tempo entreranno nel sistema dell'emergenza anche il 116 e il 117. Gli operatori potranno scegliere di lavorare nella sede più vicina oppure chiedere il trasferimento all'interno della Asl di competenza. Sicuramente questo intervento ci permetterà di razionalizzare il personale».

Il destino della centrale di Lavagna era stato messo in discussione già una decina di anni fa quando la giunta guidata da Claudio Burlando voleva ridurre il numero della Asl liguri e ac-

## I numeri del 118

Le centrali 118 in Italia



Fonte: ministero della Salute, Regione Liguria

### LE CHIAMATE IN UN ANNO IN LIGURIA AL 112 E AL 118

Telefonate al 112	1.023.141
Centrale 118 Genova	104.721
Centrale Imperia	38.355
Centrale Savona	47.630
Centrale Lavagna	23.410
Centrale La Spezia	30.800

WITHub

corpore quella del Tigullio a quella di Genova e una delle mosse di avvicinamento era proprio lo smantellamento del 118 del Levante. C'era già un piano dettagliato (con tempi e costi) preparato dal direttore regionale di Liguria soccorso Francesco Bermano) che era stato prima rinvia-

to e poi cestinato.

Ora, se il piano socio-sanitario otterrà il via libera dalla giunta Toti e dal Consiglio regionale, verrà inviato al ministero della Salute e poi tornerà in Regione per l'approvazione definitiva. Entro giugno, secondo Gratarola, il 118 di Lavagna dovrebbe già essere as-

sorbito da quello del San Martino - dove ha già sede la centrale unica dell'112 - mentre le due sedi di Savona e Imperia saranno accorpate in una. Dove? A Savona oppure ad Albenga o a Pietra Ligure. Ora inizia la discussione: non sarà una passeggiata.—